

Decreto n. 960 del 21 Nov 2023

Oggetto: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAl-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Rotondi (AV) loc. centro abitato.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione":

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni":

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006; Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise; **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lqs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di

W



bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana; **Considerato** che il comune di Rotondi con nota pec del 12/05/2020, acquisita al *prot.ADB DAM n. 8938* in pari data, ha inviato lo Studio finalizzato alla revisione della perimetrazione delle aree a Rischio da Frane e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/10/2023, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Rotondi (AV) loc. centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n.4.1 nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure

w



di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68:

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per il Comune *di Rotondi (AV) loc. centro abitato* rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, *relativamente al comune di Rotondi (AV) loc. centro abitato.*

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

- 1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Rotondi (AV) loc. centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
 - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.
- 2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana " nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni;
- 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- **4.** Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
- 5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente

19/



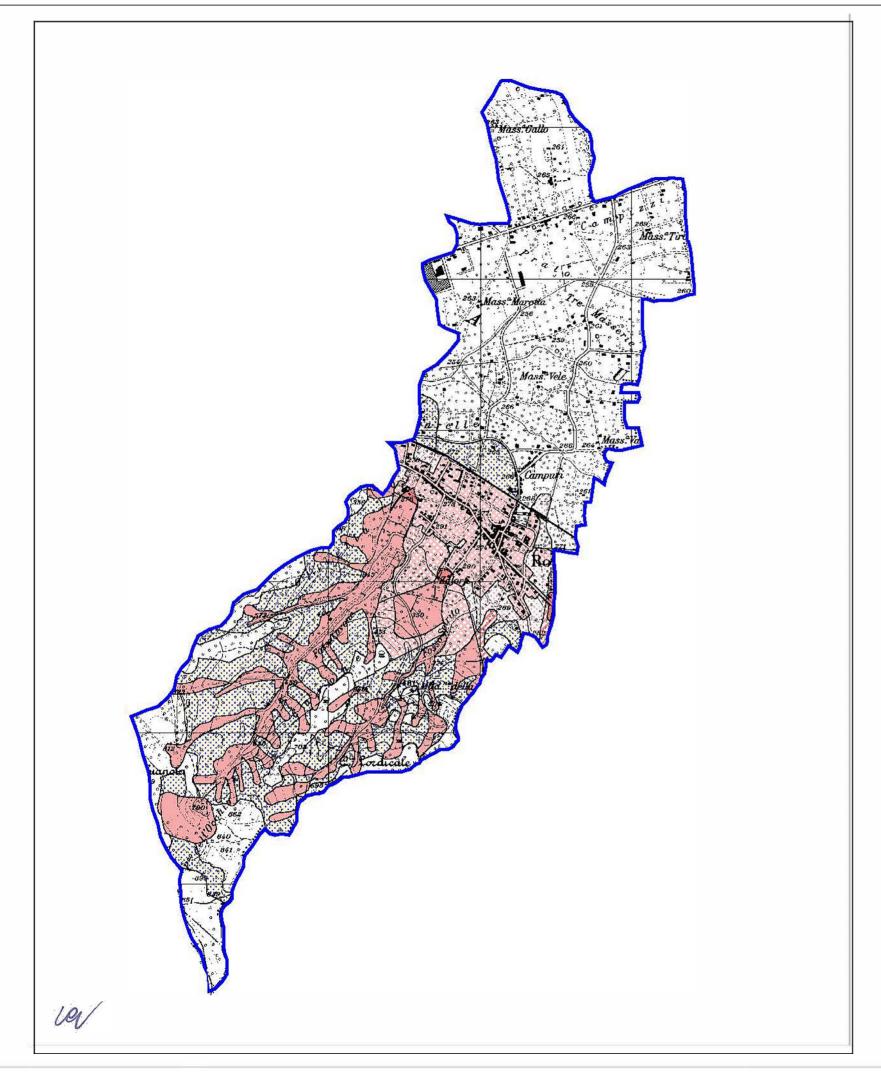
agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed all' 'Amministrazione comunale di Rotondi per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale Dott.ssa Geol.Vera Corbelli



Pag. 4 a 4





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridio nale Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da Frana

Carta degli scenari di rischio Comune di Rotondi

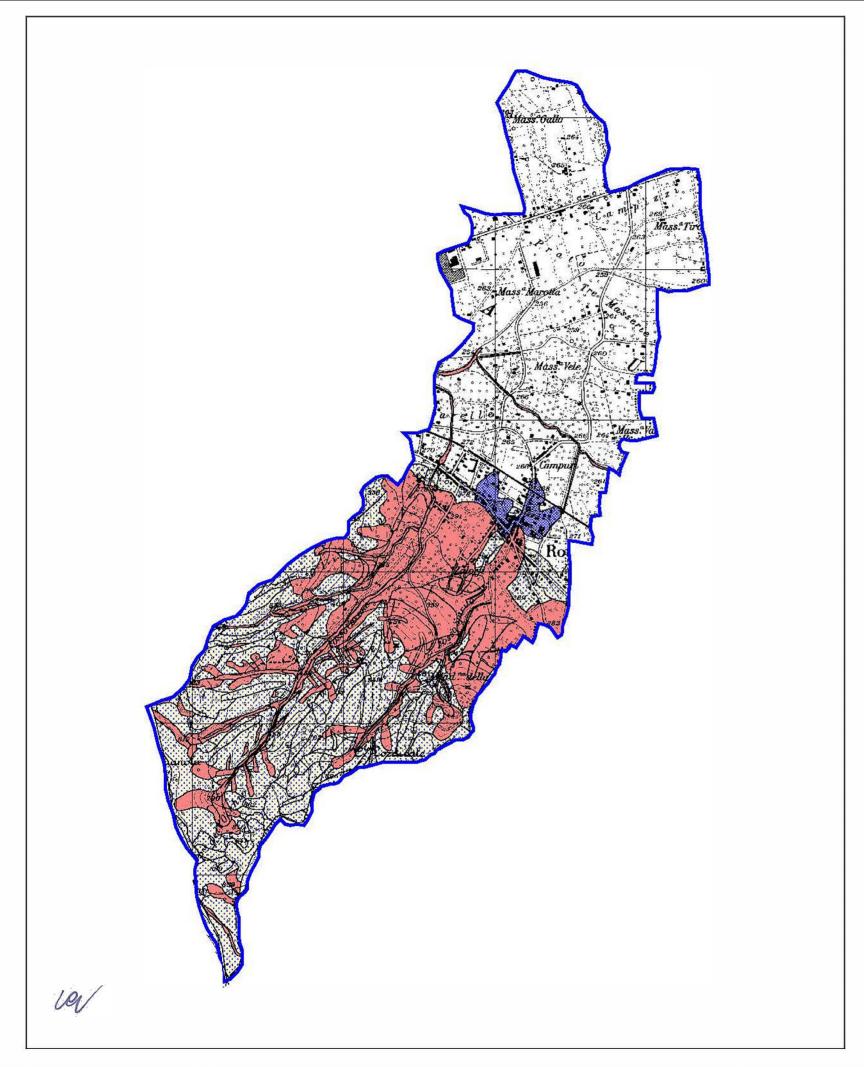
Regione Campania

Provincia di Avellino

Approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 (Pub. G.U. n. 122 del 28/05/07)

Scala 1: 25.000

Legenda	
	AREA A (ESCHEO) BIOLTO ELEVATO -RA Nella quale per Hilvello di depirio preseria, sono possibili la perdita di vila umana a ladioni grani alla persona, dianni grani agli adfibi, alla infradridura e al pdiffronio anhilo-àulla, la distrutiona di dillività audio-aussantolar. (* Area e rispinio moto altrasio ricoscindi in zona e Parco)
	AREA A (ESCAD) ELEVATO - 8:3 Nella quale per II livello di rischio preseria, como possibili problemi per l'incolumità della persona, danni funcionali agli adfini a alla infrastratiure com conseguaria inagibilità degli atassi, il a internationa di funcionali della atfinità accio-economicità e a consi rilayanti al potimiona ambientale.
	AREA A Rescrict MEDIO - R2 Naile quale per il hierb di rischio presente sono possibili denni minori agli editol, ale infrastrature e al patritturio endivettato one non prepisalmeno finosismiti delle persone, l'agibilità degli editol e la fundioni/tà delle attività e comunicire.
	MESA A ESCRED CORRECTO - R.I Nella quale per il lineto di risolto presente i danni sociali, economizi e ai përfimorira ambieritalia sono marginali.
Ž	AREA DI ALTA AUTENCICIEE - AI Area non urbanizata, polandalmenia interessata da fenomeni di innesco, fransito ed invasione di frana a massima interestà attesa alta.
	ABEA DI NEDNO - ALTA ATTENDICIE - AS Area non urbanizzata, ripadenda all'informo di una frana attiva a massima informità attesa mede o di una frana qui assente della medasima informità in un'area diassificata ad atto grado di atemistità.
	AREADI MEDIA CITEMPIRE - A2 Area non urbanizzata, ricadaria elifritarno di una frans qui escerta, a massime intensità attesa media
	MEA DI NOTERATA ETTERCEEN - A1 Ans non urbanizzala, Academia di Pilamo di una frans a massima biandila dilasa bassa.
	AREA A REGIONO PROTECTAMENTE ALTO -RPs. Area nella quale il livelto di rischio, prien delmente allo, può essere delinito anto a seguito di indegini e studi a soale di maggior dell'aglio.
3 4 5 5 5 5 5 5 5 5 5	AREA DI ATTEMBRICA. POTENDIA MEDITE ALTA - APa. Area non urbanizzata, nella quale il livelto di allevallore, potenzia imense alto, pud essere della solo a seguito di indegini e studi a soale di maggiore della glio.
	ARCA A RESCREO POTENCIA MEDTE BASSO RPG. Area mela quala l'acciustra d'un qualabal limeto di rischio, potenzialmante basso, è submotinata alto evolptivento di indeptri e diud a suala di maggior dellagio.
	AREA DI ATTERMORE POPURENALIMENTE BLAŞA APh Area nelle quale l' esplusione di un qualele el hello di allendrome, potendialmente basso, è subordinate sito s-originario di Indugiri e siud a soni a di maggior dellagito.
<u>::</u>	Area di possibile ampliamento del fenomeni francsi cariografati all'interno, ornero di fenomeni di primo distanco, per la quale si rimanda ai D.M. LL.PP. 11/2/88 - Cr. Nil: Menero solmo dell'orne primo include l'artic motografatione dell'artic bras deputatione della more solmo l'artic la portuga del della della della giornitazia.
	Area di versante nella quale non è stato kopnosciuto un livello di kaolio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - ¢ s
	Area krondabili da fenomeni di asmraturionemento indiretuati sulle base di modelli birautini sempithodi o dudi prelimineri, il oui livelto di risolato o di dilandrora dana essera distrito a segulio di Indaglini e dudi a svalo di maggior dellagilo (al)





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da Frana

Carta degli scenari di rischio Comune di Rotondi Proposta di modifica

Regione Campania

Provincia di Avellino

Scala 1: 25.000

Legenda	
	AREA A ESCRIPTION DELEVATO - RA Nelle quale per il livelto di risolto presenta, sono pussibili la perdito di vita umane a ladicii grani alla paranna, danni grani agli adfini, alla infrastrutura e ali putifrontio ambile dalla la distrutura di stiffatta sodresconstricta: (*Anga a Risolto mutio alevato ricedata in uma a Paran)
	AREA A 60,000 BLE/ATO - R3 Maile quale per il livello di disolito presentia, sono possibili problemi per il modiumità della persona, danni functonali agli ediblo e alle infrastratione con consegnante inagibilità degli stassi, la infarmatione di functonalità della attività andre economichia e danni diavendi ai patimonto ambientale.
	AREA A, Backtop MEDIO - R2 Naile quelle per è freito di rischio presente sono possibili denni minori agli edilidi, alle infrasicitare e ai patriturio embirritate che non preglaticano fincolumità delle persone, i l'agibilità degli edilidi e la fundioni da dele alla ità e comornida.
	MEA A MOCRO (IDENTATO - Ri Nata quale per il liveto di deolito presente i danni sodeli, economizi e ai pilirimonio embleritale sono marginali.
Ø	AREA DI ALTA ATTENZIQUE Al Area non urbanizzata, potendalmente interessata da fenomeni di Innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa atta.
/	ABEA DI MEDIO - ALTA ATTENDIGEE - AS Area non urbanizzala, ribadenda elifindenno di una frana attiva a mengima Palandidi dibesa medio o di una frana quiesarenda della mediasima indendidi In un'area dissalifonda ad alto grado di alenfedidi.
	AREADI NEDAL ATTENDIQUE - A2 Area non urbanizzata, ricaderta ell'infermo di una frana quiresverta, a masaime intendità attess madia.
7	AREA DI NICHERATA ATTENCHORE - A1 Area non urbanizzata, Acadende all'inferno di una franz a maselma infernatió alliesa bassa.
	AREA A ESCRED ROTTERALAMENTE ALTO «RP». Area nella quale II livello di rischio, prien delmeria alto, può essere delmito solo a seguito di industrii e siudi a soole di maggior dell'aglio.
2111	AREA DI ATTEMORE POTTOMA MENTE ALTA - APa Area non urbanizzata, mela quale II livelto di all'andibre, potenzio triente alfo, può essere definito solo a seguito di inziagini e studi a soale di maggiore dell'aglio.
	AREA A RESCHEO FOTTEIRIA ARESTE BASSO RPb. Area nella qualla l'esotuatoria di un qualistical livello di risotrio, potenzialmente basso, è subordinata alto evolgimento di indagini e studi a svala di maggitar dellagino.
	AMEA DI ATTEMBIGAE POPURENAL IMMITE BASSA APS Area nella quale il esclusione di un qualele il hello di allenzione, potenzialmente basso, è subordinale sito analgimento di indepini e studi a scela di maggior dell'agrito.
	Area di possibile ampilemento del fenomeni francsi calcograficii all'Interno, convero di fenomeni di primo distanco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - Cri M. Listera protesi altrino como dell'area protesi indicata protesi conditionale del protesi protesi di constitui dell'area protesi per protesi di constitui dell'area protesi dell'area protesi dell'area protesi dell'area protesi dell'area protesi della protesi della protesi della protesi della protesi della protesi dell'area protesi della protesi della protesi della protesi della protesi della protesi dell'area protesi della protes
	Area di versante nella quale non è sisto konnosciuto un livreto di ksohlo a di stienzione significativa (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - Ç s
	Area inondabili da fenomeni di avvralivulonamento indivizizza sulla basa di modeli biraziloj semplificali o studi peliminari, il cui livalo di risohio o di stienzione dave essere definito a segulto di indegini e studi a stello di maggior defingilo (el)